

# Lessico e comprensione del testo

Pillola di ITALIANO

A cura di Lucia Spinelli

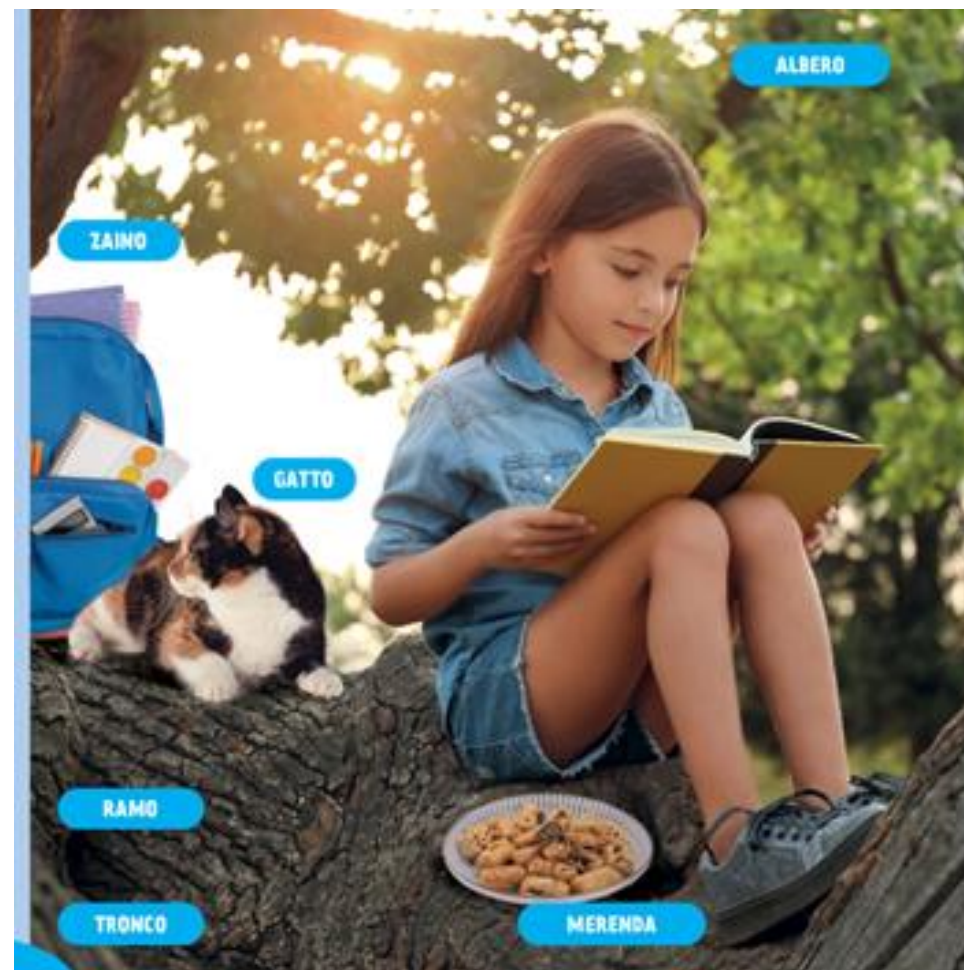
24/03/2026



## Obiettivo

Accompagnare ogni alunno e alunna a:

- scoprire il potere delle parole;
- usare le parole consapevolmente nei propri testi orali e scritti;
- comprendere il significato profondo di ciò che legge;
- promuovere la comunicazione;
- arricchire il lessico.



## Perché parliamo di lessico?

Perché il lessico è il cuore della comprensione, è la chiave della comprensione del mondo: senza parole non si accede al pensiero né alla lettura.

Quando il lessico si amplia, si amplia anche la possibilità di pensare, collegare, interpretare.

*«Chi non conosce il significato delle parole è come chi guarda un quadro al buio.» ( G. Rodari)*



## Dalle parole al testo

Come si passa dal conoscere parole a comprendere un testo?

Attraverso un percorso di connessioni:

- le parole diventano frasi;
- le frasi si intrecciano in un testo;
- il testo costruisce un significato/senso globale.



## Cornici teoriche di riferimento

«L'alunno arricchisce il proprio lessico e lo usa in modo appropriato; comprende testi di vario tipo cogliendone il senso globale.» (*Indicazioni nazionali*)

La comprensione del testo nasce dall'intreccio di:

- Esperienza linguistica → Bruner
- Interazione e dialogo → Vygotskij
- Immaginazione e ricerca di senso → Rodari



Leggere non è solo capire “cosa dice il testo”, ma scoprire cosa ci dice.



## L'esperienza genera parole

Dopo una gita o un'esperienza concreta si possono:

- raccogliere le parole nuove scoperte
- scriverle su cartelloni illustrati
- realizzare il dizionario di classe...



# Parole nella vita quotidiana

Ogni mattina scegliamo una parola dal testo letto il giorno prima. Discutiamo il significato, usiamo la parola in più frasi, aggiungiamola al nostro **quaderno delle parole vive**.

Raccogliamo parole lette nei libri o solo sentite...  
Creiamo un **vocabolario delle nostre parole**.

**PAROLE**  
al centro

### Parole segrete

■ Riordina le lettere in base ai numeri e scrivi le parole.  
Poi rimetti le vignette nella sequenza giusta; usa i numeri.

SCOPRIRAI IL NOME DELLE TRE PARTI DI UN TESTO NARRATIVO!



3-I 6-O 1-I 4-Z  
2-N 5-I



1-S 5-U 2-V 8-O 3-I  
4-L 6-P 7-P



11-E 4-C 5-L 1-C 2-O 10-N 6-U  
7-S 8-I 9-O 3-N





## Durante la lettura...

- lettura dialogica espressiva e partecipata;
- narrazione ad alta voce;
- linguaggio del corpo;
- oggetti o travestimenti come mediatori per la partecipazione attiva;
- uso dei colori, per esempio:

giallo parole nuove,

viola parole importanti,

blu parole difficili

**PER DAVVERO?**

**Il narratore**

Nei racconti fantastici di solito il narratore è **esterno**: non compare nel racconto e narra in **terza persona**.

### Tredici cervi blu

Testo semplificato e attività a pag. 173

Era un pomeriggio come tanti altri, e la mamma e Luna bevevano il tè e mangiavano dolcetti rosa. L'orologio faceva tic-tac e fuori abbaia un cane. Ralf era andato a judo, in casa c'era pace. Non succedeva niente.

Suonò il telefono della mamma.

– Vado fuori un momento – disse la mamma indicando il giardino.

Luna annuì, e rimase a guardare. Masticava e guardava. E se non avesse fatto così cosa sarebbe successo? Nessuno può dirlo, perché invece Luna fece proprio così. Luna guardava il vaso, quel vaso azzurro che era sul tavolo. E continuava a non succedere niente.

All'improvviso, Luna vide i cervi. Li vide davvero e uscivano dal vaso.

Non uscivano dall'acqua, perché non erano bagnati, e non uscivano da una porticina.

No, si staccavano proprio dal vaso, come se fossero autoadesivi.

Solo che non erano piatti, e non erano neanche di carta. Erano piccoli cervi blu, veri.

Uno due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci undici dodici tredici piccoli cervi blu come il vaso.

Attraversarono il tavolo di corsa, zampettando in quel modo tipico dei cervi.

Luna poteva sentire il ticchettio dei loro zoccoli. Andarono da lei tutti in fila. Il primo aveva le corna più grandi. Era come se indicasse la strada agli altri. La strada che portava da Luna.

Edward van de Vendel, *Tredici cervi blu*, Sinnos

**Analizzo**

Chi racconta i fatti?

- Luna, la protagonista.
- Un personaggio secondario.
- Un narratore esterno.

**Comprendo**

Dove e quando si svolgono i fatti? Trova e sottolinea queste informazioni nel testo.

52

# Dopo la lettura...

## Attività di post-storytelling

- Consolidiamo le conoscenze acquisite con lavori pratici, individuali o di gruppo;
- proponiamo momenti di confronto e scambio per condividere esperienze, opinioni e per inventare nuovi finali delle storie.

DI NUOVO INSIEME

### Anno nuovo...

Le vacanze estive sono volate e settembre è tornato puntualissimo: la scuola è appena ricominciata e a Milano si respira ancora quel clima di festa tipico dei primi giorni. I bambini corrono per i corridoi, salutano gli amici delle altre classi e qualcuna ha ancora le trecchine nei capelli e le braccia abbronzate.

Stella se ne sta appoggiata al muro, con le scarpe da ginnastica slacciate, in bocca una gomma da masticare e tra le mani un foglietto tutto stropicciato.

– Terra chiama Stella! Terra chiama Stella! Rispondi Stella! – esclama Vivi, la sua migliore amica.

– Oh... Ehi! – bisbiglia Stella, sovrappensiero.

– Avanti, sputa il rospo... – insiste l'amica. – Che ti frulla lì dentro?

Vivi è un tipetto tutto pepe, minutina e con i capelli corti.

Per via della sua altezza non dimostra di avere

otto anni ma molti meno e questo la manda

su tutte le furie! È la bambina più curiosa

di tutta la scuola. Conosce ogni cosa

che succede in classe e non le si può

nascondere niente. Anche durante le

spiegazioni è sempre attenta e per

questo è la più brava della classe.

Stella le passa il foglio che ha in

mano. – Corsi base di ginnastica

artistica...

– Eh già, anno nuovo sport nuovo! –

esclama Stella.

Daria Bertoni, *Stelle in equilibrio*, Mondadori

RACCONTO REALISTICO

#### Ripassiamo

Completa con queste parole: simili • storia • realtà.

#### Il RACCONTO REALISTICO

è un testo narrativo che racconta una

che potrebbe avvenire nella

Personaggi, luoghi e fatti sono realistici, cioè molto

a quelli che conosciamo nella vita quotidiana.



#### Per me è...

Le vacanze estive sono volate: che impressione ti fa tornare a scuola? Racconta le tue emozioni.

## Dentro le parole...

Durante la lettura condivisa, fermiamoci su categorie di parole che caratterizzano il testo. In questo caso nella lettura *Villa Ghiacciaossa* scegliamo:


Parole MISTERIOSE

Parole GUSTOSE

Parole AVVENTUROSE

Parole SILENZIOSE


Parole LUMINOSE



**CHE FORTE!**

**Le tecniche**

Nel racconto del brivido spesso ci sono **descrizioni accurate** di luoghi, situazioni ed emozioni dei personaggi, che rallentano il racconto dei fatti e creano **suspense**. L'uso di **frasi brevi** dà un **ritmo** veloce e incalzante alla narrazione.

**Villa Ghiacciaossa**  Testo semplificato e attività a pag. 177

Il temporale scoppiò pochi minuti più tardi. Sembrava che il mare stesso si fosse sollevato a formare una grande onda di marea per poi abbattersi sulla scuola. E intanto il vento sferzava l'acqua, strappava la terra, colpiva i mattoni. Persiane rimaste aperte furono strappate dall'intelaiatura. Una quercia enorme si spezzò e si abbatté al suolo. Fu il tonfo dell'albero a svegliare David. Raspando nel cassetto del comodino, recuperò la torcia elettrica e l'accese, dirigendone il raggio sull'orologio. Era passata da poco la mezzanotte. Tornò ad appoggiarsi al cuscino. David non aveva mai avuto paura dei temporali, perciò ora fu sorpreso di scoprirsi a tremare.

Ma non per l'uragano. Nel breve istante in cui la torcia era rimasta accesa, i suoi occhi avevano notato qualcosa che la sua mente non aveva completamente registrato. Si rimise seduto, riaccese la torcia e fece scorrere il raggio sul dormitorio. Allora capì di che si trattava. Quando, alle nove e mezzo, le luci si erano spente, gli altri ragazzi dormivano già. Adesso i loro letti erano vuoti, le coperte scostate. Puntò la torcia sulle sedie: anche i vestiti erano scomparsi. Senza rumore, scivolò fuori dal letto, s'infilò vestaglia e pantofole, andò alla porta e l'aprì. Non c'erano luci, nella scuola. E il silenzio era più profondo, più spaventoso che mai. Esplorò un secondo dormitorio, poi un terzo: era ovunque lo stesso. Letti vuoti, niente vestiti. Fuori la pioggia continuava a cadere, martellando contro le finestre. Guardò di nuovo l'orologio, sicuro di essere vittima di qualche errore. Mezzanotte e venti. Ma dov'erano finiti, tutti quanti?

Anthony Horowitz, *Villa Ghiacciaossa*, Mondadori

**Analizzo**

Sottolinea con i colori indicati:

- in **blu** la descrizione del temporale;
- in **verde** le azioni di David;
- in **rosso** le percezioni e i pensieri di David.


**Comprendo**

In che modo l'autore dà un ritmo incalzante al racconto?

Con frasi molto brevi.

Con frasi lunghe e complesse.

Con tante descrizioni.

Categoria	Cosa evocano	Esempi dal testo	Colore / Icona suggeriti	Domanda per la classe
<b>Parole MISTERIOSE</b>	Tensione, buio, pericolo	temporale, uragano, tonfo, silenzio profondo, tremare, mezzanotte, vuoti	 <b>viola</b> icona fulmine	“Quali parole ti fanno venire i brividi?”
<b>Parole GUSTOSE</b>	Suoni, odori, tatto, colori	acqua, terra, cuscino, pantofole, pioggia, mattoni, torcia	 <b>arancio</b> icona mano	“Quali parole puoi quasi toccare o vedere?”
<b>Parole AVVENTUROSE</b>	Azione, movimento, scoperta	si sollevò, sferzava, colpiva, scivolò, esplorò, aprì	 <b>verde</b> icona bussola	“Quali parole fanno muovere la storia?”
<b>Parole SILENZIOSE</b>	Attesa, calma, mistero	senza rumore, silenzio, notte, dormitori, vuoti	 <b>grigio</b> icona luna	“Quali parole sembrano non fare rumore?”
<b>Parole LUMINOSE</b>	Scoperta, chiarezza, speranza	torcia elettrica, raggio, orologio, accese	 <b>giallo</b> icona di torcia	“Quali parole portano luce nel buio?”



## Dalle parole alle storie

Raccontiamo a voce una nuova storia usando cinque parole estratte dal testo originale.

## Dalle parole alle immagini

Dopo una lettura **disegniamo tre parole** che rappresentano il testo e spieghiamo il perché...



# L'inventaparole

Scriviamo una parola inventata per descrivere un'emozione o sensazione (es. tristofelice).



## Parole-sogno (che trasformano la realtà)

- **Pioviluce**  
(pioggia di luce)
- **Cuoricanto**  
(cuore che canta)
- **Sorribacio**  
(un sorriso che abbraccia)
- **Nottevelluto**  
(notte morbida)
- **Marefata**  
(mare che incanta)

## Il morbisapone

in «Focus Junior» n. 197, 21 maggio 2020

♥ Ascolta con attenzione. Poi svolgi le attività.

♥ Dopo aver ascoltato il testo, metti in ordine i disegni che illustrano le istruzioni per fare il morbisapone. Numerata da 1 a 4.



♥ Quali parole avevi segnato nel box "Strategie per te"? Le tue ipotesi erano giuste?

# Parole nel sacco

Costruiamo insieme una griglia di domande:

- Chi?
- Dove?
- Quando?
- Come ?
- Perché?
- Che cosa succede dopo?



## Analizzo

Quali caratteristiche ti sembrano adatte a descrivere Alma?

- Coraggio.
- Paura.
- Spirito di iniziativa.
- Mancanza di idee.
- Imprudenza.
- Ostinazione.

Alma deve combattere contro due antagonisti: quali?

- I bufali.
- Le antilopi.
- La Gola delle Spine.
- Bruma.

**falesie**: pareti rocciose molto ripide

**raspavano**: grattavano

**smottamento**: frana

Un branco di bufali si era messo a inseguire Alma, che correndo aveva perso l'arco. I bufali le piacevano solo visti da lontano, sparpagliati nell'oro della prateria. Da vicino li trovava brutti, gobbi e pericolosi. Proprio per seminare quei brutti, Alma stava scalando il piccolo colle che conduce alla Gola delle Spine, l'unica apertura nelle **falesie** che circondano la valle. Il fondo del dirupo è pieno di vegetazione spinosa. Alberi a punta si mescolano a liane e cespugli di rovi molto fitti. La gola è un corridoio stretto fra due alte pareti rocciose. È impercorribile, tappezzata com'è di spine per un'altezza di 30 metri. Per questo Alma e i suoi fratelli non vi si avvicinano mai. Hanno paura di cadere nella gola e finire come le antilopi i cui scheletri biancheggiano sul fondo. Eppure quel giorno, arrivando sull'orlo del burrone, Alma si era ritrovata davanti un paesaggio che non aveva mai visto. Fradicia ed esausta, in un primo momento era tornata sui propri passi per dare un'occhiata ai bufali che l'aspettavano ai piedi del pendio. Poi, girandosi di nuovo verso la spaccatura della gola, aveva scoperto, al posto delle spine, una gran distesa d'acqua.

Alma non credeva ai propri occhi. Per via della pioggia, il precipizio era diventato uno specchio d'acqua che scompariva in lontananza fra le pareti scoscese. E lì, proprio sotto di lei, c'era Bruma.

## Parole creative

Sostituiamo le parole nel testo e poi osserviamo come cambia il messaggio (es. grande → enorme).

## Parole + più, parole meno-

I bambini leggono a turno si fermano e spiegano cosa hanno capito:  
 + se hanno compreso;  
 - se non hanno capito.

**PAROLE al centro** IL TESTO NARRATIVO

### A due a due

Completa ogni coppia di parole con la lettera mancante. Riporta sotto in ordine le 6 lettere inserite: scoprirai un elemento della lettera.

1 C H I U \_ U R A  
D E \_ T I N A T A R I O

2 E \_ M \_ I L  
F I R M \_

**DENTRO E FUORI**

imparo a scrivere con una RIGA a GIORNO

Da grande vorrei fare...  
Immaginati e scrivilo.

**Il messaggio**

Molte poesie contengono un messaggio, cioè un'idea, una riflessione, un consiglio che l'autrice/autore vuole trasmettere.

**L'ala sinistra**

Mi chiamo Petra, e ho cucito lo scudetto della mia squadra di calcio allo zainetto. Ho molta grinta e un fiato esagerato, ho fatto quattro gol l'anno passato! Gioco all'ala sinistra, e questo ruolo mi sta a pennello perché davvero volo! Volo e non sento chi mi ride dietro e dagli spalti grida: "Passa, Pietro!". Ecco il pallone... ho segnato in diagonale!!! Da grande voglio andare in Nazionale.

Anna Sarfatti, *Quante tante donne*, Mondadori

**Analizzo**

Qual è il messaggio di questa poesia?

- Una bambina ha il diritto di giocare a calcio se ha grinta e fiato.
- Un bambino o una bambina che sogna di entrare nella Nazionale deve segnare molti gol.
- Ogni bambina ha il diritto di seguire le proprie passioni.

**Per me è...**

Secondo te, ci sono attività, sport o lavori che sono adatti solo ai maschi o solo alle femmine? Quali? Perché?

## L'acchiappaparole

Predisponiamo un foglio o una scheda con circa 5/7 colonne dedicate a categorie diverse.

Esempio:

 *Mare* |  *Fiore* |  *Animale* |  *Monte* |  *Cibo* |  *Città*

Si estrae a sorte una lettera dell'alfabeto.

Completiamo il lavoro in gruppi cooperativi.



## Macedonia di parole

Una bambina/o sceglie una **lettera** (es. “M”). I bambini, individualmente o in piccoli gruppi, devono **acchiappare** (cioè trovare ) una parola per ogni colonna che inizi con quella lettera.

Mare → *medusa*

Fiore → *mimosa*

Monte → *Monviso*

Cibo → *mela*

Animale → *mucca*

Al termine si leggono le parole ad alta voce.



## Parole in cerchio

Le bambine/i bambini usano almeno 3 parole trovate in un testo per inventare una breve storia o frase fantasiosa.

“Sul monte **M**onviso una **m**ucca mangiava una **m**ela vicino al lago **M**aggiore.”

Tematica: scegliamo **categorie** legate a un argomento (stagioni, scuola, emozioni, ...).

### Carta 1 – Natura



Categoria: Natura

Parole chiave: albero, vento, fiume

Scrivi qui la frase/storia:

---

---

### Carta 2 – Scuola



Categoria: Scuola

Parole chiave: zaino, matita, lavagna

Scrivi qui la frase/storia:

---

---

### Carta 3 – Emozioni



Categoria: Emozioni

Parole chiave: gioia, curiosità, sorpresa

Scrivi qui la frase/storia:

---

---

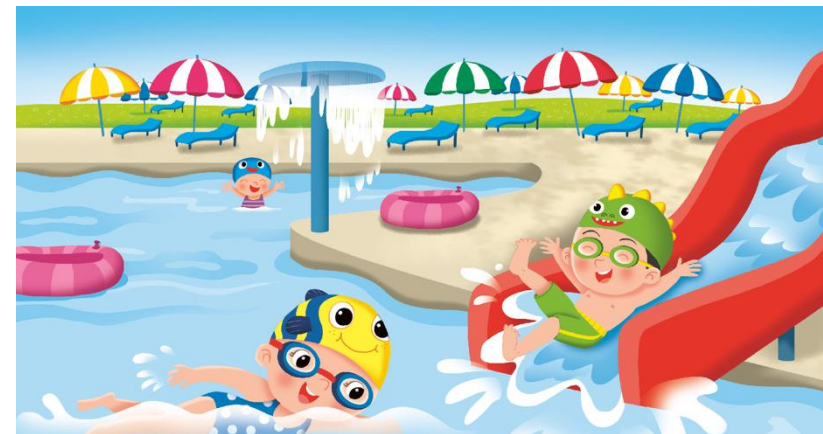


## Chiavi di parole

Predisponiamo cartoncini a forma di chiave e di porta. Ogni porta ha disegnato un'immagine (una foresta, una scuola, una cucina, il mare...).

Ogni chiave ha scritta una parola.

I bambini devono trovare **quale porta apre la loro chiave**, spiegando *perché* ("La parola *onda* apre la porta del mare, perché lì ci sono le onde").



Chiave - Mare

onda



## L'inventaparole

Riflettiamo su come le parole diano forma ai pensieri e alle realtà che conosciamo. Dividiamo la classe in piccoli gruppi. Ogni gruppo riceve 5 parole (es. *pace, paura, casa, gioco, scuola*) e costruisce una “piccola storia del mondo” in cui quelle parole abbiano un senso.

**Confronto delle storie:** come cambia il mondo a seconda delle parole usate e del modo in cui vengono collegate?



## Parole detective

Ogni settimana una bambina/ bambino è il “detective lessicale”.

Durante la lettura di un testo, deve individuare parole che non conosce o che gli sembrano “misteriose”.

Poi la classe costruisce insieme **una scheda di identità della parola** (Che tipo di parola è? Dove l’ho trovata? A cosa mi fa pensare? In che frasi la posso usare?).



# Coppie di parole

Ogni bambino sceglie una parola dal testo che sente “sua” in quel momento (es. vento, luce, sogno, attesa, silenzio...).

Poi spiega perché quella parola “gli somiglia oggi”.

Le parole vengono annotate su un cartellone chiamato “Le parole che ci somigliano”.

## BELLO DA SAPERE

### Parlo e ascolto

- Pensa a situazioni capaci di provocare emozioni e sentimenti dentro di te. Per esempio: che cosa ti fa arrabbiare? Che cosa suscita in te disgusto? Che cosa ti fa sentire bene? Confrontati con i compagni e le compagne: ci sono situazioni simili o, anche se le emozioni sono le stesse, i motivi che le causano sono diversi?

### Informazioni principali e secondarie

Nel testo informativo ci sono:

- **informazioni principali**, quelle che sono indispensabili per comprendere il testo;
- **informazioni secondarie**, che servono a chiarire le informazioni principali.

## Quante emozioni!

Ogni avvenimento nella vita provoca dentro di noi delle reazioni. Le emozioni sono le manifestazioni di questo fenomeno.

Inoltre generano pensieri che ci aiutano a capire meglio il mondo circostante e perfino noi stessi. Dicono “avanti!” o “indietro!” a seconda di cosa incontriamo lungo il percorso. In generale, se ci troviamo di fronte a qualcosa che provoca piacere o allegria, avanziamo; se al contrario proviamo dolore o disgusto, indietreggiamo.

### Tutti sappiamo cos'è un'emozione, perché la sentiamo

Tutti noi sentiamo stupore, vergogna o allegria. E quando diciamo “sentire”, intendiamo proprio quello.

Un'emozione non è una cosa astratta ma qualcosa di molto concreto, visibile sul volto e sul corpo degli altri e percepibile all'interno di noi stessi.

Per esempio, rabbia e paura fanno accelerare la respirazione e il battito del cuore, possono farci cambiare colore (mai sentito: “Sono sbiancato di paura”, o: “Ero viola dalla rabbia?”), sudare le mani o alterare la nostra espressione.



## Parole in viaggio

Il primo bambino riceve una **parola di partenza** (es. *sole*).

La sussurra al vicino.

Ogni bambino, a turno, deve **trasformare la parola** in una parola **collegata per significato o suono** (es. *sole* → *calore* → *estate* → *mare* → *sabbia* → *castello...*).

L'ultimo dice ad alta voce la parola finale.

La classe cerca di **ricostruire la catena di passaggi** e riflette: come si è trasformato il significato? cosa è successo alle parole?



## Bolle di parole

Le parole si muovono, si incontrano, si trasformano come bolle leggere. Ogni “bolla” contiene una parola. Una bambina/o la legge ad alta voce e ne “soffia” un’altra collegata (per associazione di significato, suono o emozione).

Le bolle si uniscono creando **catene di senso**.

**Esempio:** *sole → caldo → estate → mare → sabbia → gioco*

**Varianti:** sinonimi, contrari, parole della stessa famiglia.

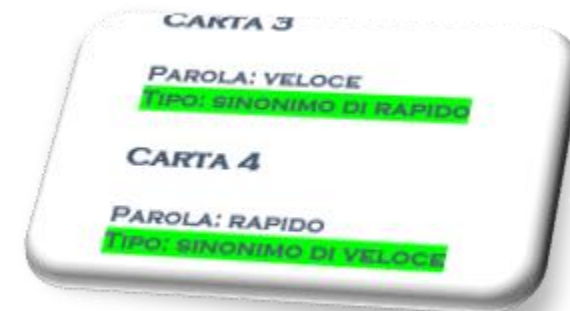
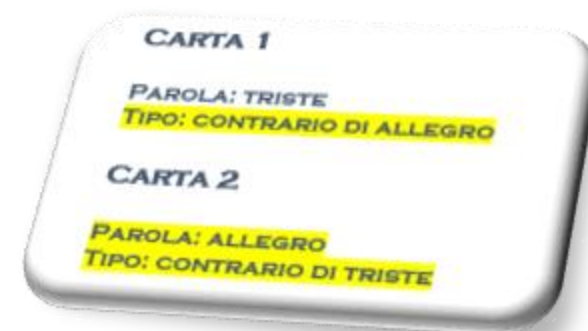


## Mercato di parole

Ogni bambino riceve 3 “figurine” con parole diverse. Ciascuno deve “scambiarne” una trovando qualcuno che possiede il sinonimo o il contrario della sua parola. Quando trovano la coppia, formano un mini “album delle parole”.

Esempio: triste  $\leftrightarrow$  allegro, veloce  $\leftrightarrow$  rapido.

Consolidare il lessico, cooperare, motivarsi alla ricerca del significato.



## Tombola di parole

Realizziamo cartelle con 5/7 parole ciascuna; 90 cartellini con le stesse parole (da mettere in un sacchetto o cestino per l'estrazione).

Una alunna/o a turno pesca una parola.

Prima di leggerla, **dice la definizione**. Esempio: “È un sentimento che proviamo quando qualcosa ci meraviglia.” Gli alunni cercano sulla loro cartella → “stupore”.

- Chi trova la parola la segna.
- Chi completa la cartella deve **usare in una frase** 3 delle parole estratte: consolida il significato.



# Principali metodologie attive

Apprendimento cooperativo

Lettura dialogica

Peer tutoring

Didattica laboratoriale

Didattica multisensoriale

Storytelling

Role-playing

Disposizione a cerchio



## Routine sostenibili

- Attività brevi quotidiane
- Motivazione
- Curiosità
- Attività ludiche
- Pause attive



*«Ogni parola che **non** impariamo oggi  
è  
una parola in meno per capire domani.»  
(G. Rodari)*

**Responsabilità educativa dell'ampliamento lessicale come  
fondamento del successo formativo  
di ciascuna bambina e bambino.**

